

rassegna stampa
DICEMBRE 2025

Quine
laboratorio online

numero 6 | DICEMBRE 2025

SCIENZA E TECNICA LATTIERO - CASEARIA

**ECONOMIA**

Filiera latte:
cresce il fatturato,
bene anche l'export

SANIFICAZIONE

Rischio STEC
e stoccaggio del latte,
linee guida

NORMATIVA

Controversia
sul lisozima nel
Grana Padano DOP

EVENTI

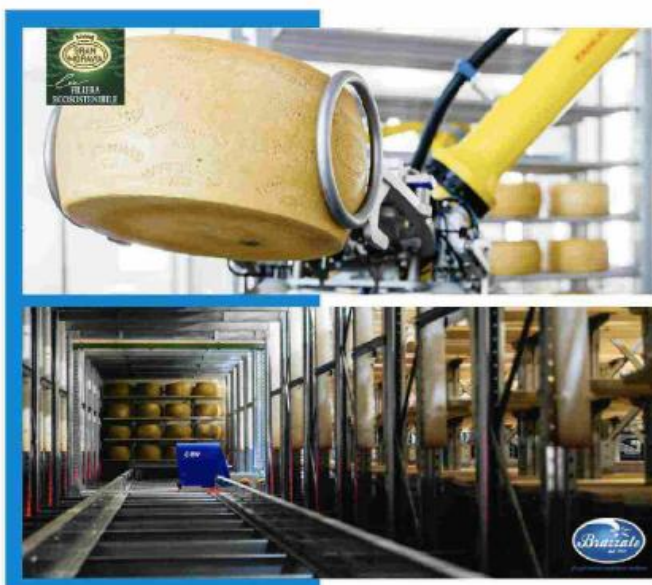
Assocaseari
80 anni
di storia

www.alimentinews.it | www.lattepiu.it

ISSN 0390-6361

Soluzioni logistiche in automazione

Brazzale S.p.A, realtà lattiero-casearia fondata nel 1784, avvia un percorso concreto insieme a Stesi Srl, software factory italiana specializzata nella progettazione, realizzazione e avviamento di software di supervisione per sistemi logistici e produttivi integrati, volto a dare ordine, velocità e trasparenza ai flussi logistici dello storico stabilimento di Zanè (Vicenza) partendo dall'analisi e dall'ottimizzazione di ciò che esiste già, eliminando eventuali colli di bottiglia e trasformando i numeri in decisioni operative quotidiane. Ciò servirà anche per mettere le basi per la progettazione di un nuovo ed efficiente hub logistico a Marano Vicentino, la cui realizzazione si è imposta come conseguenza dell'imponente e rapido aumento dei volumi di produzione, che ha richiesto un aggiornamento e un ampliamento del sistema logistico aziendale. Il go-live del WMS, previsto per metà 2026, consentirà una transizione fluida dal vecchio sistema al nuovo e fornirà dei report giornalieri in base ai quali stabilizzare il sistema. Il passo successivo sarà il nuovo polo di Marano Vicentino, le cui scelte impiantistiche dipenderanno dalle evidenze raccolte a Zanè, che permetteranno di valutare l'introduzione di soluzioni logistiche in automazione/semiautomazione. Brazzale è già da anni all'avanguardia in questa tipologia di impianti. Ne è un esempio il magazzino robotizzato di Cogollo del Cengio (VI), la più grande struttu-



ra al mondo completamente automatizzata per la stagionatura dei formaggi a pasta dura, totalmente autosufficiente perché alimentato esclusivamente da pannelli solari: avviene qui la gestione e il controllo delle condizioni di maturazione di circa 200 mila forme di Gran Moravia, garantendo condizioni microclimatiche ottimali. "Visto il recente aumento del numero di stabilimenti operativi, sia in Italia che all'estero, per noi la logistica di magazzino e di flusso tra gli stabilimenti è diventata

centrale", afferma Enrico Brazzale, Responsabile della progettazione del nuovo centro logistico di gruppo. "Proprio per questo abbiamo voluto implementare il WMS di Stesi non solo nei magazzini di prodotto finito ma anche nei magazzini di asservimento al reparto di confezionamento, contemporaneamente efficientando il processo produttivo e migliorando il servizio verso il cliente".

STESI SRL
www.stesi.it

Produzione & Igiene **Alimenti**

N°8 DICEMBRE 2025

www.alimentinews.it

Sicurezza a rischio Listeria

NORMATIVA
REGOLAMENTO EUDR,
UNA STORIA INFINITA

REPORT FAO
CRESCITA, NUTRIZIONE
E SFIDE AMBIENTALI

Quine
Sustainable Data

CON L'EUDR OGNI AZIENDA DOVRÀ GARANTIRE FILIERE TRACCIABILI E SOSTENIBILI

Molti dei prodotti che usiamo ogni giorno hanno origine in filiere a rischio deforestazione. Per ridurre l'impatto, l'Unione europea ha introdotto l'EUDR (European Union Deforestation Regulation): una normativa che obbliga le aziende a dimostrare che i prodotti da loro immessi sul mercato europeo non derivano da terreni disboscati illegalmente.

L'obbligo entrerà in vigore dal 2026 per le grandi aziende e dal 2027 per le PMI. Gestire questi obblighi non è semplice: senza strumenti digitali, la raccolta e il controllo dei dati rischiano di diventare complessi e costosi.

STESI propone una risposta concreta con la sua piattaforma silwaSUITE, che permette alle aziende di seguire il percorso delle materie prime, dal fornitore al cliente finale, conservare e condividere



la documentazione richiesta, dialogare direttamente con il nuovo portale europeo EUDR e, non ultimo, monitorare l'intera catena produttiva in tempo reale.

STESI
www.stesi.it

ACQUISI E PUBBLICITÀ: 02. 30270921 (ore ufficio: 9-18) e-mail: info@logistica.it

ISSN 2543-5422

#OCL25
UN FUTURO
DA AFFRONTARE
CON INTELLIGENZA
Pagina 22

#INNOVAZIONE
AUTOMAZIONE
PROTAGONISTA
IN MAGAZZINO
Pagina 42

#TECNOSYSTEMI
CREARE
VALORE IN OGNI
DETTAGLIO
Pagina 54

#10
ANNO
DELLA
LOGISTICA
ITALIANA

PROTAGONISTI, IDEE E SOLUZIONI PER LA SUPPLY CHAIN

IL GIORNALE DELLA LOGISTICA

**LA FILIERA DELL'ELETTRICO SI MUOVE
IN UN CONTESTO COMPLESSO.
TRA RIALLINEAMENTO DEI PREZZI
E TRASFORMAZIONE DEI MODELLI
DI BUSINESS. CON QUESTE SFIDE DA AFFRONTARE,
LA LOGISTICA PUÒ FARE LA DIFFERENZA.**

CI VUOLE ENERGIA

Pagina 38

IL MAGAZZINO DEL MESE

**QUANDO LA
COLLABORAZIONE
FA LA DIFFERENZA**

Ascolta reciproci e obiettivi condivisi: così Samsung SDS e H&M collaborano per una logistica più efficiente, innovativa e sostenibile

Pagina 36

LOGISTICA IMMOBILIARE

TUTTE LE NEWS DAL MONDO
REAL ESTATE

Pagina 35

Pagina 33

DRITTI AL CENTRO

**IL VALORE DELLE
CONNESSIONI**

Poll-Ec: sguardo sempre avanti

Pagina 31

QUATTRO CHIAACCHIERE CON

**Valentina Labate -
Pitalosso e ScarpeSScarpe**

**TENER SALDA
LA BUSSOLA**

DH

**Competenza,
affidabilità,
sicurezza.**

Inspiring logistics!

www.dh.it/Logistica - info@dh.it

Foto: Stefano Iga - Spedimex, M. Maresca/Prodotto - D.L. 30270921 (ore ufficio: 9-18) e-mail: info@logistica.it

DRONI PER LA LOGISTICA SANITARIA IN VENETO

STESI A FIANCO DEL PROGETTO "SANDBOX"

Stesi è tra i partner del progetto "Sandbox" sulla Mobilità Aerea Avanzata per il trasporto di merci sanitarie, medicinali e sostanze biologiche urgenti tramite droni alimentati a idrogeno verde. In qualità di fornitore del sistema di supervisione, Stesi supporta la logistica a terra e l'analisi predittiva dei ricambi dei droni. Il progetto, che nasce grazie a un protocollo d'intesa firmato da Regione Veneto, ENAC e SAVE, rappresenta un

modello di efficienza e sostenibilità: produzione in loco dell'idrogeno da fotovoltaico dedicato, stoccaggio ed erogazione in un processo autosufficiente, con l'obiettivo di collegare diversi punti nevralgici della rete, grazie al coinvolgimento di H2C, azienda attiva nel settore energetico. L'aeroporto civile "Gino Allegri" di Padova è stato scelto come area di sperimentazione per la presenza in zona di importanti strutture di cura e assistenza, che presto potranno iniziare a sperimentare collegamenti rapidi, efficienti e sostenibili. I droni impiegati sono multicotteri con massa complessiva inferiore a 25 kg.





- Condizionamento dei segnali
- Acquisizione Dati
- Efficienza Energetica

AZIENDE PRODOTTI EVENTI NEWS FORMAZIONE ASSOCIAZIONI GESTIONE RETI CHI SIAMO RIVISTA WAT

STESI NEL PROGETTO "SANDBOX": DRONI A IDROGENO VERDE PER LOGISTICA SANITARIA

Redazione Watergas.it Aziende e settori industriali

11 dic 2025



Nell'iniziativa, l'azienda trevigiana fornirà il sistema di supervisione per la logistica a terra e per l'analisi predittiva dei ricambi dei droni, utilizzati nel trasporto di merci sanitarie, medicinali e sostanze biologiche urgenti.

Stesi è tra i partner del progetto "Sandbox" sulla Mobilità Aerea Avanzata per il trasporto di merci sanitarie, medicinali e sostanze biologiche urgenti tramite droni alimentati a idrogeno verde.

L'azienda trevigiana, in qualità di fornitore del sistema di supervisione – come annunciato in un comunicato stampa –, supporterà la logistica a terra e l'analisi predittiva dei ricambi dei droni.

Sperimentazione e caratteristiche dei droni

Il progetto, nato grazie a un protocollo d'intesa firmato da **Regione Veneto**, **ENAC** e **SAVE**, mira integrare l'idrogeno verde nel trasporto merci con ricadute su innovazione, efficienza e sostenibilità. Ciò attraverso la **produzione in loco** dell'idrogeno da **fotovoltaico dedicato**, lo **stoccaggio** e l'**erogazione** in un processo autosufficiente, con l'obiettivo di collegare diversi punti nevralgici della rete, grazie al coinvolgimento di **H2C**, azienda nel settore energetico in collaborazione con **Stesi**.

L'area scelta per l'iniziativa è l'**aeroporto civile "Gino Allegri" di Padova**.

I droni impiegati sono **multicotteri con massa complessiva inferiore a 25 kg**: richiedono circa tre minuti per il rifornimento, hanno un'autonomia di 100 km, trasportano fino a 5 kg e, a pieno carico, consumano circa 340 grammi di idrogeno verde, con velocità massima di 55 km/h.

Il percorso di validazione – si legge nel comunicato – prevede verifiche a terra del **KEB (Key Energy Builder)** realizzato da H2C per la produzione, lo stoccaggio e l'erogazione di idrogeno verde alimentato da energia rinnovabile; l'integrazione a terra tra KEB, drone a idrogeno e mezzi di movimentazione; e infine prove di volo in area aeroportuale e successivi **test BVLOS** tra due strutture ospedaliere della Regione, in cui il pilota mantiene il controllo senza contatto visivo diretto.



Prospettive e applicazioni future

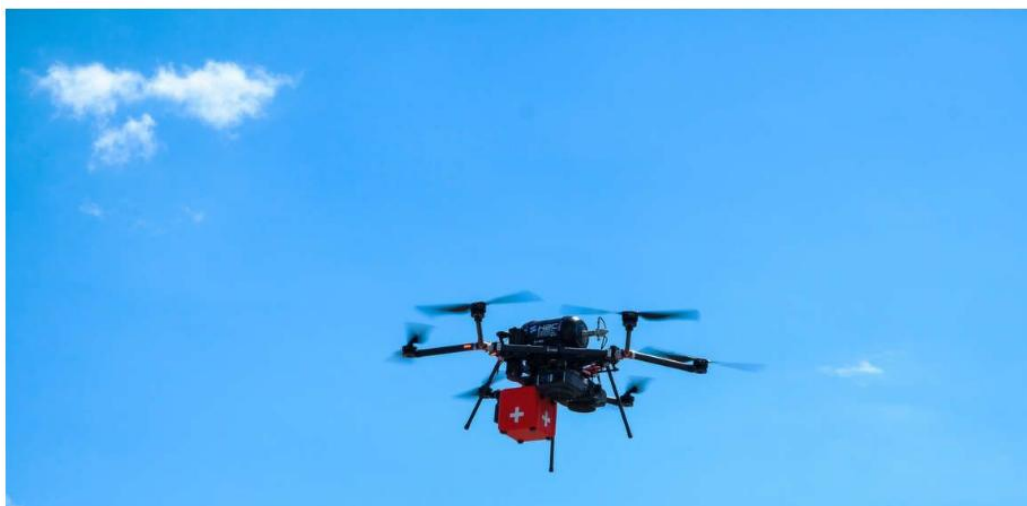
Nei primi mesi del 2026, presso l'aeroporto di Padova saranno prodotti, stoccati e immagazzinati i volumi di idrogeno necessari ad alimentare i droni GH2 di H2C, i carrelli elevatori e i trattori per il trasporto merci.

Oltre a Stesi, sono coinvolti DBA Group, Telespazio, Milani, Toyota Material Handling Italia e Skycutter. In ambito movimentazione a terra, i carrelli saranno Toyota, come già comunicato da Toyota Material Handling Italia.

"Il trasporto aereo di merci tramite droni a idrogeno verde è destinato a prendere piede nei prossimi anni in quanto consente di superare i limiti insiti nel trasporto su gomma e su rotaia", ha affermato il **Presidente di Stesi, Stefano Cudicio**, sottolineando come questa tecnologia troverà applicazioni anche in ambito industriale, per la movimentazione interna e fra stabilimenti, e come l'idrogeno verde alimenterà sia i mezzi a terra sia i droni.



Società	Cultura	Famiglia	Chiesa	Sant'Antonio	Vita quotidiana
Interviste	Approfondimenti	Reportage	Recensioni	Video	Gallerie fotografiche
					Angolo dei lettori

[Home](#) / Il drone farmacista

Il drone farmacista

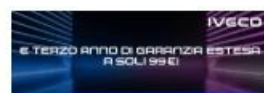
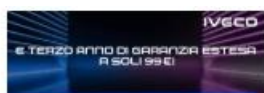
Droni alimentati a idrogeno verde presto collegheranno gli ospedali padovani per il trasporto di medicine e materiale biologico urgente.

È in sperimentazione a Padova un servizio di Mobilità aerea avanzata per trasportare merci sanitarie, medicinali e sostanze biologiche urgenti, tramite droni alimentati ad idrogeno verde. Il progetto si chiama «**Sandbox**» e vede coinvolte la Regione Veneto, l'Enac, l'autorità di sicurezza aerea e la Save, il gruppo che gestisce gli aeroporti del Nord-Est, insieme con altri partner privati come Stesi Srl.

L'idrogeno è prodotto in loco grazie a un impianto fotovoltaico dedicato, garantendo autonomia e sostenibilità del servizio.

I droni scelti hanno una massa complessiva inferiore ai 25kg, **un'autonomia di 100 km, una velocità massima di 55 Km/h e possono trasportare fino a 5kg di peso.**

Il luogo di sperimentazione è l'aeroporto civile «Gino Allegri» di Padova, scelto per la **presenza nel territorio di importanti strutture sanitarie**, che presto potranno mettere alla prova il nuovo sistema di trasporto.



ULTIM'ORA VEICOLI LOGISTICA EVENTI CONSTRUCTION LEGGI E NORMATIVE INFRASTRUTTURE ASSOCIAZIONI AFTERMARKET BLOG

[Home](#) » [Leggi e normative](#) » EUDR: cosa cambia dal 2026 e come prepararsi

EUDR: cosa cambia dal 2026 e come prepararsi

Con l'EUDR ogni azienda dovrà garantire filiere tracciabili e sostenibili. STESI supporta le imprese italiane trasformando l'obbligo di legge in un vantaggio competitivo

Dalla tazza di caffè al parquet di casa, molti dei prodotti che usiamo ogni giorno hanno origine in filiere a rischio deforestazione.



Per ridurre l'impatto, l'Unione Europea ha introdotto l'**EUDR (European Union Deforestation Regulation)**: una normativa che obbliga le aziende a dimostrare che i prodotti da loro immessi sul mercato europeo non derivano da terreni disboscati illegalmente. L'obbligo entrerà in vigore dal 2026 per le grandi aziende e dal 2027 per le PMI.

In Italia la misura avrà un forte impatto su settori quali arredamento, edilizia, packaging e alimentare: non basterà più dichiarare l'origine delle materie prime, ma sarà necessario tracciare ogni lotto con dati precisi, certificati e registrati in un nuovo sistema europeo. Tuttavia, *"L'EUDR non va vista solo come una legge restrittiva – spiega **Giulia Colombi**, Responsabile Qualità e Marketing di STESI – ma come un'opportunità per rendere la filiera più trasparente e competitiva"*.

La tecnologia al servizio della sostenibilità



Gestire questi obblighi non è semplice: senza strumenti digitali, la raccolta e il controllo dei dati rischiano di diventare complessi e costosi. STESI, ad esempio, propone una risposta concreta con la sua piattaforma *silwaSUITE* (in foto), che permette alle aziende di seguire il percorso delle materie prime, dal fornitore al cliente finale, conservare e condividere la documentazione richiesta, dialogare direttamente con il nuovo portale europeo EUDR e, non ultimo, monitorare l'intera catena produttiva in tempo reale. *"Con l'EUDR la tracciabilità diventa obbligatoria - aggiunge Matteo Corazza, Product Owner di Stesi - e la logistica si trasforma in un alleato strategico: senza sistemi integrati è impossibile garantire i livelli di controllo richiesti dall'Europa"*.

Oltre la legge, un vantaggio competitivo

Adeguaarsi alla normativa significa evitare multe e blocchi in dogana, ma anche rafforzare la fiducia dei consumatori e dei partner commerciali. *"La vera sfida - conclude Colombi - è trasformare la compliance in un motore di crescita: con il giusto supporto tecnologico, le aziende possono dimostrare il loro impegno per la sostenibilità e guadagnare competitività sul mercato europeo"*.

Casa Editrice **la fiaccola** Srl🔍 ☰

Stesi sostiene il progetto Sandbox

Droni a idrogeno verde per la logistica sanitaria in Veneto



Stesi Srl è tra i sostenitori del progetto "Sandbox" sulla **Mobilità Aerea Avanzata** per il trasporto di merci sanitarie, medicinali e sostanze biologiche urgenti tramite droni alimentati a idrogeno verde.

Stesi supporta la logistica a terra e l'analisi predittiva dei ricambi dei droni. Il progetto, nato da un protocollo d'intesa firmato da Regione Veneto, ENAC e SAVE, è un modello di efficienza e sostenibilità: produzione in loco dell'idrogeno da fotovoltaico dedicato, stoccaggio ed erogazione in un processo autosufficiente, con l'obiettivo di collegare diversi punti nevralgici della rete, coinvolgendo anche **H2C**: azienda con più di settant'anni di esperienza nel settore energetico, con cui Stesi ha un accordo di collaborazione.



L'aeroporto civile "Gino Allegri" di Padova è stato scelto come area di sperimentazione proprio perché in zona si trovano diverse strutture di cura e assistenza.

I droni impiegati sono **multicotteri con massa complessiva inferiore a 25 kg**: richiedono circa tre minuti per il rifornimento, hanno un'autonomia di 100 km, trasportano fino a 5 kg e, a pieno carico, consumano circa 340 grammi di idrogeno verde, con velocità massima di 55 km/h.

Oltre a Stesi, sono coinvolti **DBA Group, Telespazio, Milani, Toyota Material Handling Italia e Skycutter**. In ambito movimentazione a terra, i carrelli saranno Toyota, come già comunicato da Toyota Material Handling Italia.

Stesi da quasi trent'anni supporta l'efficientamento di logistica e produzione con prodotti e servizi innovativi

come la piattaforma proprietaria, modulare e scalabile Silwa; l'azienda è socia e software factory di Humason e preferred partner di Toyota Material Handling Italia. Fa parte in qualità di socio di PharmacomItalia, la prima comunità tecnica italiana dedicata alla gestione end-to-end del prodotto farmaceutico e alla formazione delle professionalità nella logistica farmaceutica.



*"Il trasporto aereo di merci tramite droni a idrogeno verde è destinato a prendere piede nei prossimi anni in quanto consente di superare i limiti insiti nel trasporto su gomma e su rotaia", ha commentato il **Presidente di Stesi, Stefano Cudicio**.*

home> news> scenari

“Sandbox”, la nuova frontiera del trasporto sanitario urgente a idrogeno

L'iniziativa è frutto di un protocollo d'intesa sottoscritto da Regione Veneto, ENAC e SAVE e si propone come modello di efficienza e sostenibilità

3 Dicembre 2025



Si chiama “**Sandbox**” ed è un progetto che mira a sviluppare un sistema innovativo di mobilità aerea avanzata per il trasporto di merci sanitarie urgenti, medicinali e sostanze biologiche, utilizzando droni alimentati a idrogeno verde. Tra i partner coinvolti nel progetto, **Stesi** fornirà il sistema di supervisione, supportando la logistica a terra e l'analisi predittiva per la gestione dei ricambi dei droni. L'iniziativa è frutto di un protocollo d'intesa sottoscritto da **Regione Veneto**, ENAC e SAVE e si propone come modello di efficienza e sostenibilità. Uno degli aspetti innovativi del progetto è la produzione locale di idrogeno verde, ottenuto tramite impianti fotovoltaici dedicati, che alimenteranno i droni in un ciclo autosufficiente di stoccaggio ed erogazione. Il progetto vede anche la partecipazione di H2C, azienda con oltre settant'anni di esperienza nel settore energetico, con la quale Stesi ha un accordo di collaborazione.

L'aeroporto civile "Gino Allegri" di Padova è stato scelto come area di sperimentazione per il progetto, grazie alla sua vicinanza a strutture sanitarie importanti, che potranno beneficiare di collegamenti rapidi e sostenibili per il trasporto di materiali urgenti. I droni utilizzati nel progetto sono multicotteri con una massa inferiore a 25 kg, un'autonomia di 100 km e la capacità di trasportare fino a 5 kg di carico. Con una velocità massima di **55 km/h**, i droni consumano circa 340 grammi di idrogeno verde a pieno carico e richiedono circa tre minuti per il rifornimento.

Il percorso di validazione del progetto include diverse fasi: la verifica del sistema KEB (Key Energy Builder) di H2C per la produzione e lo stoccaggio dell'idrogeno verde, l'integrazione a terra tra il sistema di stoccaggio, i droni e i mezzi di movimentazione, e infine le prove di volo in area aeroportuale. L'ultimo step prevede test BVLOS (Beyond Visual Line of Sight) tra due strutture ospedaliere, in cui il pilota manterrà il controllo del drone senza contatto visivo diretto.

Nel corso del **2026**, presso l'aeroporto di Padova, saranno prodotti e stoccati i volumi di idrogeno necessari per alimentare i droni GH2 di H2C, i carrelli elevatori e i trattori per il trasporto delle merci. Il progetto coinvolge anche altre realtà come DBA Group, Telespazio, Milani, Toyota Material Handling Italia e Skycutter, con Toyota Material Handling Italia che fornirà i carrelli elevatori per la movimentazione a terra. L'iniziativa rappresenta un passo concreto verso l'integrazione dell'**idrogeno verde** nel trasporto di merci, contribuendo a migliorare l'efficienza, la sostenibilità e l'innovazione in questo settore. L'uso di droni alimentati a idrogeno verde potrebbe trasformare il trasporto merci nei prossimi anni, superando i limiti del trasporto su gomma e su rotaia, con applicazioni potenziali anche in ambito industriale per la movimentazione tra stabilimenti.

Salute, Veneto

Stesi a fianco del progetto Sandbox: droni a idrogeno verde per la logistica sanitaria in Veneto

Stesi Srl è tra i partner del progetto "Sandbox" sulla Mobilità Aerea Avanzata per il trasporto di merci sanitarie, medicinali e sostanze biologiche urgenti tramite droni alimentati a idrogeno verde. In qualità di fornitore del sistema di supervisione, Stesi supporta la logistica a terra e l'analisi predittiva dei ricambi dei droni.

Il progetto, che nasce grazie a un protocollo d'intesa firmato da Regione Veneto, ENAC e SAVE, rappresenta un modello di efficienza e sostenibilità: produzione in loco dell'idrogeno da fotovoltaico dedicato, stoccaggio ed erogazione in un processo autosufficiente, con l'obiettivo di collegare diversi punti nevralgici della rete, grazie al coinvolgimento di H2C: azienda con più di settant'anni di esperienza nel settore energetico, con cui Stesi ha un accordo di collaborazione.

L'aeroporto civile "Gino Allegri" di Padova è stato scelto come area di sperimentazione per la presenza in zona di importanti strutture di cura e assistenza, che presto potranno iniziare a sperimentare collegamenti rapidi, efficienti e sostenibili. I droni impiegati sono multicotteri con massa complessiva inferiore a 25 kg: richiedono circa tre minuti per il rifornimento, hanno un'autonomia di 100 km, trasportano fino a 5 kg e, a pieno carico, consumano circa 340 grammi di idrogeno verde, con velocità massima di 55 km/h.

Il percorso di validazione prevede, dapprima, verifiche a terra del KEB (Key Energy Builder) realizzato da H2C per la produzione, lo stoccaggio e l'erogazione di idrogeno verde alimentato da energia rinnovabile; quindi l'integrazione a terra tra KEB, drone a idrogeno e mezzi di movimentazione; infine, prove di volo in area aeroportuale e successivi test BVLOS tra due strutture ospedaliere della Regione, in cui il pilota mantiene il controllo senza contatto visivo diretto. Durante i primi mesi del 2026, presso l'aeroporto di Padova saranno prodotti, stoccati e immagazzinati i volumi di idrogeno necessari ad alimentare i droni GH2 di H2C, i carrelli elevatori e i trattori per il trasporto merci.

Si tratta di un lavoro corale che valorizza eccellenze industriali e istituzionali: oltre a Stesi, sono coinvolti DBA Group, Telespazio, Milani, Toyota Material Handling Italia e Skycutter. In ambito movimentazione a terra, i carrelli saranno Toyota, come già comunicato da Toyota Material Handling Italia. Per Stesi il progetto è coerente con la propria missione: da quasi trent'anni l'azienda supporta l'efficientamento di logistica e produzione con prodotti e servizi innovativi come la piattaforma proprietaria, modulare e scalabile Silwa; l'azienda è socia e software factory di Humason e preferred partner di Toyota Material Handling Italia. Stesi è inoltre entrata come socio in PharmacomItalia, la prima comunità tecnica italiana dedicata alla gestione end-to-end del prodotto farmaceutico e alla formazione delle professionalità nella logistica farmaceutica; l'azienda parteciperà anche alla Conferenza Annuale InnPharma 2025 di PharmacomItalia.

"Il trasporto aereo di merci tramite droni a idrogeno verde è destinato a prendere piede nei prossimi anni in quanto consente di superare i limiti insiti nel trasporto su gomma e su rotaia", afferma il Presidente di Stesi, Stefano Cudicio, sottolineando come questa tecnologia troverà applicazioni anche in ambito industriale, per la movimentazione interna e fra stabilimenti, e come l'idrogeno verde alimenterà sia i mezzi a terra sia i droni.

L'iniziativa rappresenta un passo concreto verso l'integrazione dell'idrogeno verde nel trasporto merci con ricadute su innovazione, efficienza e sostenibilità.

02 Dicembre 2025

[Home](#) [Smart City](#) [Green IT](#) [Energie](#) [Sostenibilità](#)

impresagreen

logicom

Contatta Logicom Italia o visitaci
Non sei ancora nostro

Registrati ora ➔

Trasporto sanitario in Veneto: la nuova frontiera con droni a idrogeno verde

L'iniziativa rappresenta un passo concreto verso l'integrazione dell'idrogeno verde nel trasporto merci con ricadute su innovazione, efficienza e sostenibilità.



Stesi è tra i partner del progetto "Sandbox" sulla Mobilità Aerea Avanzata per il trasporto di merci sanitarie, medicinali e sostanze biologiche urgenti tramite droni alimentati a idrogeno verde.

In qualità di fornitore del sistema di supervisione, Stesi supporta la logistica a terra e l'analisi predittiva dei ricambi dei droni. Il progetto, che nasce grazie a un protocollo d'intesa firmato da **Regione Veneto, ENAC e SAVE**, rappresenta un modello di efficienza e sostenibilità: produzione in loco dell'idrogeno da fotovoltaico dedicato, stoccaggio ed erogazione in un processo autosufficiente, con l'obiettivo di collegare diversi punti nevralgici della rete, grazie al coinvolgimento di H2C: azienda con più di settant'anni di esperienza nel settore energetico, con cui Stesi ha un accordo di collaborazione.

L'aeroporto civile "Gino Allegri" di Padova è stato scelto come area di sperimentazione per la presenza in zona di importanti strutture di cura e assistenza, che presto potranno iniziare a sperimentare collegamenti rapidi, efficienti e sostenibili. I droni impiegati sono multicotteri con massa complessiva inferiore a 25 kg: richiedono circa tre minuti per il rifornimento, hanno un'autonomia di 100 km, trasportano fino a 5 kg e, a pieno carico, consumano circa 340 grammi di idrogeno verde, con velocità massima di 55 km/h.

Il percorso di validazione prevede, dapprima, verifiche a terra del **KEB (Key Energy Builder)** realizzato da H2C per la produzione, lo stoccaggio e l'erogazione di idrogeno verde alimentato da energia rinnovabile; quindi l'integrazione a terra tra KEB, drone a idrogeno e mezzi di movimentazione; infine, prove di volo in area aeroportuale e successivi test BVLOS tra due strutture ospedaliere della Regione, in cui il pilota mantiene il controllo senza contatto visivo diretto. Durante i primi mesi del 2026, presso l'aeroporto di Padova saranno prodotti, stoccati e immagazzinati i volumi di idrogeno necessari ad alimentare i droni GH2 di H2C, i carrelli elevatori e i trattori per il trasporto merci.

Si tratta di un lavoro corale che valorizza eccellenze industriali e istituzionali: oltre a Stesi, sono coinvolti DBA Group, Telespazio, Milani, Toyota Material Handling Italia e Skycutter. In ambito movimentazione a terra, i carrelli saranno Toyota, come già comunicato da Toyota Material Handling Italia. Per Stesi il progetto è coerente con la propria missione: da quasi trent'anni l'azienda supporta l'efficientamento di logistica e produzione con prodotti e servizi innovativi come la piattaforma proprietaria, modulare e scalabile Silwa; l'azienda è socia e **software factory di Humason e preferred partner di Toyota Material Handling Italia**. Stesi è inoltre entrata come socio in PharmacomItalia, la prima comunità tecnica italiana dedicata alla gestione end-to-end del prodotto farmaceutico e alla formazione delle professionalità nella logistica farmaceutica; l'azienda parteciperà anche alla Conferenza Annuale InnPharma 2025 di PharmacomItalia.

"Il trasporto aereo di merci tramite droni a idrogeno verde è destinato a prendere piede nei prossimi anni in quanto consente di superare i limiti insiti nel trasporto su gomma e su rotaia", afferma il Presidente di Stesi, Stefano Cudicio, sottolineando come questa tecnologia troverà applicazioni anche in ambito industriale, per la movimentazione interna e fra stabilimenti, e come l'idrogeno verde alimenterà sia i mezzi a terra sia i droni.